

**Festeggiamenti per l'Immacolata
nel Cinquantesimo della proclamazione
del dogma.**

N. 27.

Torino, 17 maggio 1904.

(1° anniversario della incoronazione di Maria Ausiliatrice).

Carissimi Figli in G. C.

Vi sarà noto con qual ardore e con qual entusiasmo Papa Leone XIII di s. m. abbia caldeggiato solenni e splendide onoranze per festeggiare il *Cinquantesimo* della proclamazione del dogma dell'Immacolata Concezione di Maria SS., che cadrà l'8 Dicembre p. v. Questo ardore, questo entusiasmo si trasfuse, anche accresciuto, nel regnante Pontefice Pio X, di cui uno dei primi atti fu appunto quello di approvare, incoraggiare e largamente propagare quanto aveva fatto a questo riguardo il suo illustre Predecessore. Desideroso che ancor noi Salesiani, non solo come cattolici ma eziandio come figli di D. Bosco, prendiamo parte a questa mondiale dimostrazione di fede e di amore, che si sta preparando, aderendo con cuor riconoscente all'invito che ci viene rivolto con una circolare dal 6 Aprile u. s. dal benemerito Comitato centrale istituito a tal uopo in Roma e uniformandomi ai desideri, da esso Comitato espressi, raccomando che:

1^o si rilegga attentamente e si faccia largamente conoscere il *programma generale* de' detti festeggiamenti, che

fu pubblicato nel nostro *Bollettino* di Ottobre u. s. nelle sue rispettive lingue, come pure il programma particolare dell'Esposizione Mariana internazionale, che troverete nel *Bollettino* di Giugno;

2^o s'invino al nostro Procuratore Generale signor D. Marengo quelle opere o pubblicazioni, quei lavori letterari, quelle monografie, relazioni, ecc., di Confratelli o di Cooperatori Salesiani, riguardanti Maria SS. che possano giovare alla formazione della progettata *Biblioteca Mariana* ad illustrazione ed a compimento del *Congresso Mariano* mondiale che nel Dicembre p. v. si terrà a Roma ed il cui programma potrete, chiedendo, aver dal predetto nostro signor Procuratore Generale, il quale penserà a rimettere al Comitato le dette opere, pubblicazioni, ecc. ed a spedire i programmi che gli fossero domandati;

3^o allo stesso signor D. Marengo si mandino da trasmettere al Comitato quelle offerte, che individualmente o collettivamente si credesse di fare, in conformità dell'art. 5 del Programma;

4^o ogni nostra Casa, ciascuna secondo le proprie forze, prepari per quell'epoca festeggiamenti in conformità del *Programma generale* sopra citato, e, dove si può, una bella Accademia musico-letteraria a commemorazione del glorioso Cinquantenario. Come poi il Comitato centrale di Roma desidera di sapere fin d'ora come e quanto s'intenda di fare dalle singole Congregazioni ed Istituzioni a questo scopo per le opportune pubblicazioni nel periodico *L'Immacolata*, così invito gl'Ispettori a farmi sapere, con qualche premura, in foglietto separato, quanto si pensa di fare a norma del

Programma generale suddetto nelle singole Case delle loro Ispettorie, da partecipare al prelodato Comitato.

Miei cari figli, il nostro buon Padre D. Bosco iniziò l'opera sua nel giorno dell'Immacolata, della data di essa festa volle improntati i più grandi fatti e le principali disposizioni riguardanti la nostra Pia Società, all'Immacolata amò intitolare parecchie nostre Case, la festa dell'Immacolata fu sempre tra noi la prima fra le feste di Maria Santissima fino all'erezione del tempio a Lei dedicato sotto il titolo di Ausiliatrice. Orbene, procuriamo di imitare il suo affetto, il suo zelo, la sua divozione verso la nostra SS. Madre col fare anche noi, anche a costo di difficoltà e sacrifici (il bene non si fa senza difficoltà e sacrifici), tutto quello che possiamo ad onore di Essa in questa felice circostanza. Ne avremo benedizioni e vantaggi per noi in particolare, per le nostre Case, per la nostra Pia Società.

Aff.mo in G. e M.

Sac. MICHELE RUA.

PS. — Quanto è detto in questa circolare, va pure indirizzato alle Suore di Maria Ausiliatrice ed ai nostri Cooperatori ed alle nostre Cooperatrici che vorranno senza dubbio concorrere a questa grande manifestazione di fede e di amore.